

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02
- **Decreto n.754 del 01 luglio 2010 -Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "costruzione di un capannone da adibire ad allevamento avicolo " da realizzarsi in loc. Coste - Galli nel Comune di Morcone (BN) - proposto dall'Azienda Agricola Senzamici Antonietta.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 31.07.2009, acquisita al prot. n° 697301 in data 31.07.2009, l'Azienda Agricola Senzamici Antonietta, con sede in Morcone (BN) alla c/da Coste , ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "costruzione di un capannone da adibire ad allevamento avicolo " da realizzarsi in loc. Coste – Galli nel Comune di Morcone (BN)

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 29.04.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- fase di cantiere
- effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare.
- approntare un adeguato piano di sicurezza che contenga adeguate misure di mitigazione e di monitoraggio delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo costante delle azioni.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di disturbo (quali rumori e diffusione di polveri) e di inquinamento
- non effettuare scavi né movimenti di terra, se non autorizzati e necessari.
- nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello residenziale eventualmente posto nelle vicinanze.
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per la realizzazione del capannone

- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno del cantiere ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)

- fase di esercizio

- si provveda, come d'altra parte già indicato in relazione, allo smaltimento dei rifiuti e per maggiore sicurezza ambientale, non solo per motivi gestionali ed organizzativi, a cedere la pollina ad un'azienda specializzata nel trattamento e nel recupero di tali rifiuti.

- si realizzi un impianto di aspirazione e di purificazione, in quanto si ritiene che il sistema adottato di eliminazione della pollina, così come si realizzerà non sia sufficiente all'eliminazione quasi totale dei cattivi odori, coadiuvato, inoltre, si presume, dalla sola ventilazione naturale attraverso la realizzazione delle finestrature poste sui lati lunghi del capannone.

- si realizzi un sistema di alberi d'alto fusto, come previsto in progetto, che funga da recinzione per tutta l'area aziendale e che svolga il ruolo di ridurre l'impatto visivo, assolvendo anche la funzione di limitare l'effetto del trasporto delle polveri, generate nelle varie fasi operative dell'azienda dalla pulizia alla disinfezione, dal carico e scarico e dalla pulizia igienizzante dei mezzi di trasporto ecc...

Si raccomanda di attenersi alle buone pratiche zootecniche che prevedono una densità zootecnica ottimale di n°10 capi al mq.;

- che l'Azienda Agricola Senzamici Antonietta ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.07.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 29.04.2010, il progetto "costruzione di un capannone da adibire ad allevamento avicolo" da realizzarsi in loc. Coste – Galli nel Comune di Morcone (BN) proposto dall'Azienda Agricola Senzamici Antonietta, con sede in Morcone (BN) alla c/da Coste, con le seguenti prescrizioni:

- fase di cantiere

- effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare.

- approntare un adeguato piano di sicurezza che contenga adeguate misure di mitigazione e di monitoraggio delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo costante delle azioni.

- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di disturbo (quali rumori e diffusione di polveri) e di inquinamento

- non effettuare scavi né movimenti di terra, se non autorizzati e necessari.

- nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello residenziale eventualmente posto nelle vicinanze.

- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per la realizzazione del capannone
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno del cantiere ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- fase di esercizio
- si provveda, come d'altra parte già indicato in relazione, allo smaltimento dei rifiuti e per maggiore sicurezza ambientale, non solo per motivi gestionali ed organizzativi, a cedere la pollina ad un'azienda specializzata nel trattamento e nel recupero di tali rifiuti.
- si realizzi un impianto di aspirazione e di purificazione, in quanto si ritiene che il sistema adottato di eliminazione della pollina, così come si realizzerà non sia sufficiente all'eliminazione quasi totale dei cattivi odori, coadiuvato, inoltre, si presume, dalla sola ventilazione naturale attraverso la realizzazione delle finestrature poste sui lati lunghi del capannone.
- si realizzi un sistema di alberi d'alto fusto, come previsto in progetto, che funga da recinzione per tutta l'area aziendale e che svolga il ruolo di ridurre l'impatto visivo, assolvendo anche la funzione di limitare l'effetto del trasporto delle polveri, generate nelle varie fasi operative dell'azienda dalla pulizia alla disinfezione, dal carico e scarico e dalla pulizia igienizzante dei mezzi di trasporto ecc...

Si raccomanda di attenersi alle buone pratiche zootecniche che prevedono una densità zootecnica ottimale di n°10 capi al mq.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi